



Condividi: Facebook Twitter

Commenti: 18

Altro che i migranti sulle carrette del mare? Ora gli sbarchi sono "di lusso"

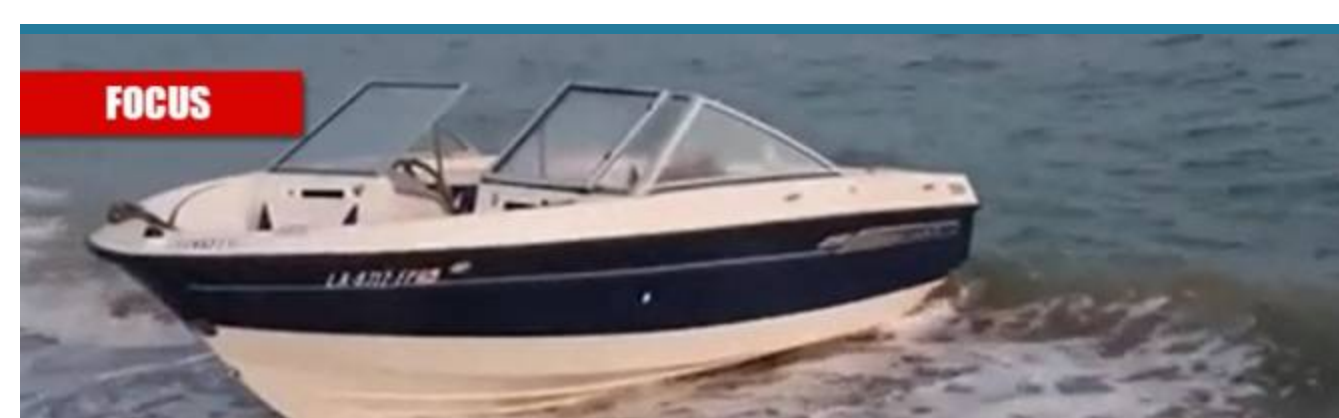
Non solo con barchini e gommoni: sono in aumento gli arrivi dei migranti nel sud Italia attraverso l'utilizzo di motoscafi. Si tratta dei cosiddetti viaggi di lusso, riservati solo a chi ha una certa disponibilità economica

Sofia Dinolfo Mauro Indelicato - Ven, 03/07/2020 - 12:00

commenta

Mi piace 617

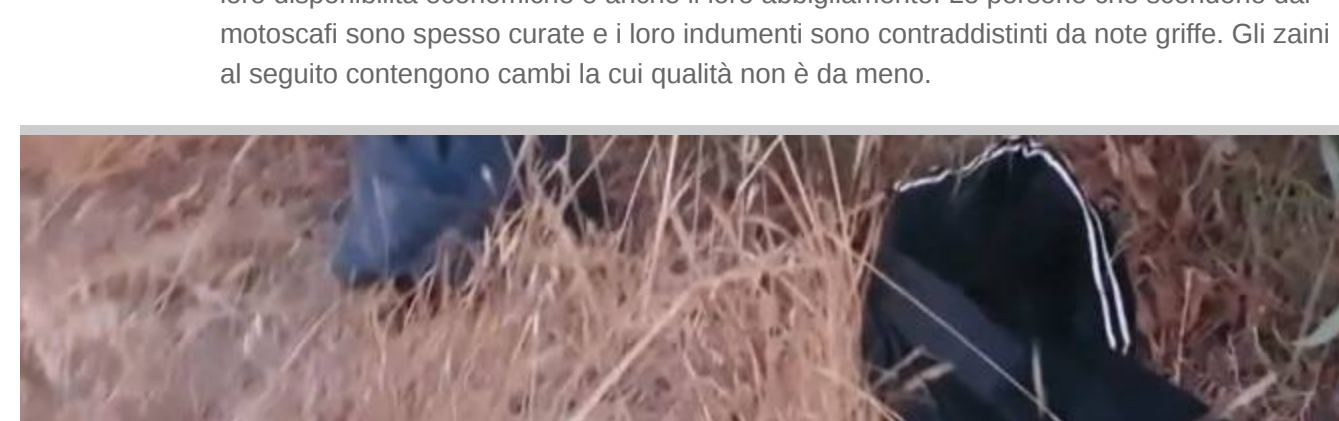
Quando si parla di **immigrazione**, automaticamente spesso si pensa alle immagini di vecchi barconi in difficoltà lungo il Mediterraneo, così come a gommoni trascinati a fatica verso la costa con a bordo decine di persone. Nella stragrande maggioranza dei casi in cui si parla di partenze dal nord Africa del resto, si ha a che fare con mezzi di fortuna oppure poco adeguati all'attraversamento del Mediterraneo.



Non sempre tuttavia è così: a volte, soprattutto nel trapanese e nell'agrigentino, è possibile riscontrare degli sbarchi attuati con modalità del tutto differenti, a volte anche con **motoscafi** di una certa cilindrata.

Quei viaggi solo per "pochi"

È un fenomeno in crescendo quello degli arrivi nel sud Italia attraverso **mezzi di "lusso"** e **riservato solamente ai migranti "benestanti"**. Non barchini o barconi, non gommoni ma potenti mezzi che consentono di affrontare lunghe traversate in condizioni di sicurezza. Si tratta di motoscafi, in ottimo stato, con posti riservati a non più di una decina di persone che possono usufruire non solo di un **viaggio sicuro** ma anche molto più veloce rispetto a quello garantito dalle altre imbarcazioni. Ma non solo, mezzi di questo genere consentono di attraversare il mar Mediterraneo in sordina eludendo spesso i controlli da parte delle autorità. Chi vi viaggia? Come detto prima si tratta di persone che hanno a disposizione del denaro e quindi possono permettersi traversate di questa portata. A dare conferma delle loro disponibilità economiche è anche il loro abbigliamento. Le persone che scendono dai motoscafi sono spesso curate e i loro indumenti sono contraddistinti da note griffe. Gli zaini al seguito contengono cambi la cui qualità non è da meno.



La "costosa" rotta tunisina

I viaggi di questo genere hanno sempre inizio dal nord della Tunisia e, precisamente, da **Biserta**. Qui, da un punto di vista logistico la rotta più vicina è quella che consente di arrivare direttamente nelle coste del trapanese e dell'agrigentino. Chi vi approda ha a propria disposizione una possibilità non indifferente, ovvero riuscire ad eludere i controlli subito dopo lo sbarco per raggiungere la strada e da lì i mezzi pubblici. La tipologia del "servizio" offerto dalle **organizzazioni criminali** spiega così il perché di costi eccessivi, alcune migliaia di euro, e il perché sono solo in pochi a potersi permettere viaggi di questo genere. Tutto al contrario quello che accade a sud della Tunisia: a Sfax. Qui, la rotta seguita è quella che, per motivi logistici, consente di arrivare con maggiore velocità a Lampedusa. Chi arriva nell'isola maggiore delle Pelagie non passa però inosservato. Qui si mette in moto sin da subito la macchina dei controlli e delle verifiche da parte delle Forze dell'ordine ai migranti. Finite le procedure di identificazione, i nuovi arrivati vengono trasferiti nei centri di accoglienza a disposizione.



Un fenomeno non nuovo

Lo sbarco avvenuto ad Agrigento mercoledì ha portato alla ribalta gli "sbarchi di lusso", accendendo nuovamente i riflettori su questa tipologia di approdi lungo le nostre coste. Tuttavia, quello dell'arrivo di imbarcazioni costose con a bordo migranti ben vestiti non è un qualcosa riscontrabile soltanto in questo primo scorcio d'estate. Si badi bene: approdi del genere sono considerati atipici, perché rari e perché la stragrande maggioranza dei migranti viene fatta viaggiare dai **trafficcanti** di esseri umani a bordo di gommoni e barconi malandati. Però di sbarchi avvenuti con mezzi più importanti e costosi se ne possono annotare diversi nel corso degli ultimi anni.

Ne sanno qualcosa nel **trapanese**: è qui che generalmente è possibile verificare l'arrivo di migranti tramite motoscafi molto veloci oppure anche veri e propri yacht. A portare a galla il fenomeno sono state diverse operazioni delle forze dell'ordine compiute soprattutto dal 2017 in poi. In provincia di Trapani, così come nella parte occidentale di quella di Agrigento, sono state scoperte diverse organizzazioni criminali dedite a portare dalla Tunisia alla Sicilia diversi migranti tramite imbarcazioni di lusso.

Una svolta nello studio di questo particolare tipo di fenomeno, si è avuta nel gennaio del 2019: **in questo mese infatti, ben due operazioni hanno portato a galla una realtà criminale nel trapanese dove la principale fonte di guadagno era proprio quella dell'organizzazione di viaggi di lusso lungo la rotta tunisina**. La prima, in particolare, è scattata il 9 gennaio 2019 ed è stata denominata "Abiad": 15 persone sono state arrestate, una di queste mostrava anche stampate jihadiste. L'organizzazione aveva basi soprattutto in provincia di Trapani. **Pochi giorni** e sempre nel trapanese gli inquirenti hanno fatto scattare il **blitz "Barbanera"**, dal soprannome del principale indiziato delle indagini, ossia il tunisino Moncer Fadhel. Anche in questo caso, è stato accertato che il gruppo criminale riusciva a far arrivare tra Marsala e Mazara del Vallo diversi gruppi di migranti tramite imbarcazioni diverse dai soliti barchini.



Chi c'è dietro gli sbarchi di lusso

A volte, come nel caso del sopra citato episodio di Agrigento, approdi del genere appaiono "spontanei": con un motoscafo rubato in Tunisia, gruppi di dieci persone dopo 10 o 12 ore di navigazione possono giungere in Sicilia senza incappare in controlli particolari lungo la rotta. Quando ad arrivare sono gruppi di modeste dimensioni allora è possibile pensare a piccole **organizzazioni locali** non ben strutturate che agevolano le partenze. Ma, come del resto riscontrato nelle operazioni sopra citate, spesso non è così: la mano delle organizzazioni in grado di cementificare sodalizi criminali su entrambe le sponde del Mediterraneo è ben evidente negli sbarchi di lusso.

Chi può permettersi di organizzare viaggi del genere, ha dietro gruppi ben articolati ed in grado di gestire logisticamente e finanziariamente la tratta. Tanto è vero che i trafficanti di esseri umani che operano con imbarcazioni di lusso, gestiscono anche altri tipi di **business illegali**: dal contrabbando di sigarette a quello delle sostanze stupefacenti, che spesso viaggiano dentro le barche assieme ai migranti.

E c'è poi un altro aspetto, non meno significativo, costituito dall'ombra dell'estremismo islamico. L'operazione Abiad ha svelato le trame di un gruppo criminale retto da persona con simpatie per le ideologie jihadiste. Nei giorni scorsi contro il trafficante Barbanera è scattato un sequestro di beni da 1.5 milioni di Euro: nel provvedimento emesso dagli inquirenti, si fanno riferimenti anche ad intercettazioni in cui Barbanera ed altri complici parlano di **attentati** contro caserme ed altri obiettivi sensibili. Dunque, dietro i viaggi di lusso si nascondono gli interessi di sodalizi ben collaudati e ramificati, in Tunisia come in Italia, operanti tra Trapani ed Agrigento ed in cui non è da escludere lo spettro del **terrorismo**.

Tag: immigrazione sbarchi migranti

I commenti saranno accettati:
• dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 20:00
• sabato, domenica e festivi dalle ore 10:00 alle ore 18:00.
Non sono consentiti commenti che contengano termini violenti, discriminatori o che contravvengano alle elementari regole di **netiquette**.
[Qui](#) le norme di comportamento per esteso.

COMMENTI

bernardo47
Ven, 03/07/2020 - 12:08

vengono in vacanza in Italia.Sanno che saranno accolti e spesati....in quale altro luogo della terra puo' accadere cio'? siamo paese dei balocchi!

bernardo47
Ven, 03/07/2020 - 12:10

il paese dei balocchi, dove ognuno fa cio' che vuole.....siamo proprio noi....Arrivano e sono accolti e spesati e possono giocare a piacere e per anni e anni....Una attrazione internazionale!

oracolodidello
Ven, 03/07/2020 - 12:11

Chi ha ancora il coraggio di sostenere che i clandestini scappano dalla fame e dalla guerra? Non scappano neanche dalla malattia poiché i loro Paesi non sono colpiti come il nostro! Siano maledetti i commercianti di esseri umani!

bernardo47
Ven, 03/07/2020 - 12:13

vengono qua perche' sanno che fanno cio' che vogliono, spesati e con telefonini attivi e biciclette gratis assieme a pasti aggratis e vagabondaggio quotidiano....

Nasamissioni
Ven, 03/07/2020 - 12:15

GRAZIE A GEORGE SOROS E IL SUO FINANZIAMENTO AI ONG, OPEN SOCIETY FOUNDATION, MEDICI SANS FRONTIERS.

churchill
Ven, 03/07/2020 - 12:22

Se lo stato non vuole piu' proteggere i nostri confini e i cittadini italiani, non facendo il proprio DOVERE, non serve piu'. Allora pagare le tasse non è piu' un dovere per i cittadini'. Vogliamo portare tutto alla sua logica conseguenza? Questo stato tradisce l'Italia e gli italiani. No serve piu', è illegittimo e pericoloso.

Abit
Ven, 03/07/2020 - 12:25

La Lamorgesa dorme.

Giusto1910R
Ven, 03/07/2020 - 12:26

Basta farsi un giro sulla corniche di Tunisi e gironzolare a Sidi Bou Said,La Marsa,Carthage etc.Ville sontuose giardini lussureggianti auto di gran lusso...Ed è così anche in tanti altri posti in Tunisia.Nasce spontanea allora una domanda:ché molti giovani tunisini scappano da un Paese ricco,con un PIL molto superiore a quello italiano e che riceve da decenni centinaia e centinaia di milioni di euro da tutti i Paesi europei e direttamente anche dal Parlamento Europeo?Tutti questi soldi dove vanno a finire? Xché noi dobbiamo accogliere giovani clandestini,spesso con intenzioni non proprio buone?E' capace il Presidente Conte di rivolgere questa domanda al suo omologo tunisino?

scurzone
Ven, 03/07/2020 - 12:26

Il problema è: che cosa vengono a fare qua? Se sono ricchi e qua siamo poveri? Articolo insulso.

Malacappa
Ven, 03/07/2020 - 12:30

La nostra guardia costiera che fa???dorme il sonno dei giusti,glì aerei da ricerca che fanno???anche loro addormentati i droni usati per trovare il vecchietto che faceva 2 passi in una spiaggia deserta dove sono....non fatemi pensar male

atelus
Ven, 03/07/2020 - 12:47

i sinistrati li vogliono, li adorano, sarebbe da indagare il meccanismo psicologico per cui antepongono gli stranieri gli immigrati... possibilmente di colore, ai loro stessi Concittadini, di fatto tradendo il loro Popolo, e auspicando l'INVASIONE- sarebbero da studiare... da RINCHIUDERE, perché pericolosi, e invece sono ancora al governo.

jaguar
Ven, 03/07/2020 - 12:48

Una volta sbarcati vanno direttamente in hotel?

mimmo1960
Ven, 03/07/2020 - 12:48

Per noi italiani è una gran vergogna, questa è terra nostra, casa dei nostri padri! Mi chiedo se il governo sta venendo incontro alle nostre sofferenze per mettere a fine le umiliazioni che riceviamo ogni giorno.

giangol
Ven, 03/07/2020 - 12:49

Tanto poi una volta in Italia, resort 5 stelle, wifi, PlayStation, vacanze, reddito di fintonaufrago,smartphone con ricariche tutto pagato dagli italiani, e chiamateli stupidi....

vince50_19
Ven, 03/07/2020 - 13:06

Fanno anche questo perché sanno che, oltre lauti guadagni garantiti, non c'è alcuna Italia sorveglianza adeguata con naviglio armato e veloce, aerei, droni etc. C'è solo la statua di madame Bonità al di fuori di Lampedusa, con le braccia allargate come la statua del Cristo Redentore a Rio! A proposito, quest'ultima statua non è stata ancora presa di mira dai talebani del sud America? Strano...

inventocolori
Ven, 03/07/2020 - 13:19

Non solo ma mi risulta per leggi internazionali che dopo aver disinfectato e messo in sicurezza il -matante-...viene rispedito al paese di presunta partenza...in modo da essere riusato "più volte"

pulcit
Ven, 03/07/2020 - 13:20

Una vergogna solo italiana. Come per i delinquenti ai domiciliari. Che tristezza. Nessuno che reagisca ossia chi ci governa. Regards

jonny\$xx
Ven, 03/07/2020 - 13:34

QUESTI MOTOSCAFI SPERO VENGANO CONFISCATI E LI RIMANDANO AL MITENTE PER NUOVI VIAGGI, ALTRIMENTI IL P.D. MALEFICO E L'E.U. SI ARRABBIANO E MANDERANNO ANCORA UNA VOLTA SALVINI PER UN ALTRO PROCESSO PER SEQUESTRO DI MEZZI PER TRAFFICANTI

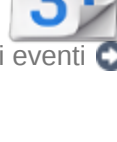
Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login

login registrazione edicola

Calendario eventi



Tutti gli eventi

L'opinione

L'odio dei politicamente...
Andrea Indini

Bibbiano e noi
Alessandro Bertirotti

Israele: slitta l'annessione...
PiccoleNote

Senza Titolo. Le metafore...
Carlo Franza

Alfa Romeo: 110 anni...
E...
Pierluigi Bonora

In Spagna la legge sui...
Roberto Pellegrino

Ma quale potenza di fuoco?...
Andrea Pasini

Lavanda in Piemonte, le...
Elisa Pasino

il Giornale.it ABbonamenti
Abbonamenti Cronache PDF Premium potrai consultarlo su PC e su iPad. 25 euro per il mensile 120 euro per il semestrale 175 euro per l'annuale



SOCIAL f t
INFO E LOGIN
- Login
- Registrati
- Hai perso la password?

News Politica Cronache Mondo Economia Sport Cultura Spettacoli Salute Milano Feed Rss	Opinioni Leggi e blog de ilgiornale.it Editoriali Alessandro Gallusti Nicola Porro Rubriche L'articolo del lunedì di Francesco Alberoni	Speciali Viaggi Salute App e Mobile App iPhone/iPad App Android Versione mobile	Community Facebook Twitter Assistenza Supporto Clienti Supporto Abbonati Archivio Notizie 2020 Notizie 2019 Notizie 2018 Notizie 2017 Notizie 2016 Notizie 2015 Notizie 2014 Notizie 2013 Notizie 2012 Notizie 2011 Notizie 2010 Notizie 2009	Informazioni Chi siamo Contatti Codice Etico Modello 231 Disclaimer Privacy policy Uso dei cookie Lavora con noi Rettifiche Abbonamenti Edizione cartacea Edizione digitale Termini e condizioni Pubblicità Pubblicità su ilGiornale.it Pubblicità elettorale
--	--	--	--	--